



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA**

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2188 del 02/04/2013

Prot n° 201301087 del 26/02/2013

Ditta proponente S.C. SRL

Oggetto Progetto di realizzazione di un impianto di trattamento rifiuti inerti non pericolosi

Comune dell'intervento CASALBORDINO **Località** Castellani

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale ALL.IV punto 7) lett. ZB D.Lgs 152/06 e smi

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio arch. Sorgi - Presidente

Dirigente Servizio Beni Ambientali ing. Martini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale

Dirigente Conserv Natura

Dirigente Attività Estrattive:

Dirigente Servizio Amministrativo:

Segr. Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA

geol. Ferrandino (delegato)

Dirigente Rifiuti:

dott. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia.

(CH) arch. Ursini (delegato)

Comandante Prov.le CFS - TE

Comandante Prov.le CFS - AQ

Comandante Prov.le CFS - CH

ing. Palanza (delegato)

Comandante Prov.le CFS - PE

Dirigente Tecnico AT

Dirigente Tecnico CP:

arch. Chiavaroli



Relazione istruttoria

Istruttore

dott. Scoccia

Pareri precedenti n° 2096 del 23.10.2012 di rinvio con motivazioni; parere n° 2119 del 11.12.2012 di sospensione su richiesta della ditta

A seguito del giudizio n° 2096 del 23.10.2012, la ditta attraverso il tecnico incaricato (prot 8582 del 28.11.2012) integra lo studio precedente, in risposta alle integrazioni richieste dal CCR-VIA.

.1) L'area di impianto ricade in zona agricola del PRG; è necessario chiarire se la stessa risulta individuata come



DOC, DOP, IGT etc. Su questo la ditta dichiara nelle integrazioni che: "Il territorio di Casalbordino (CH), come buona parte delle colline abruzzesi, ha numerose specificità e tipicità in particolare la produzione vinicola a DOC.; l'area in esame viene individuata in tale zona come risulta dalla carta delle produzioni dei vini DOC edita dalla Regione Abruzzo (di cui non allega copia); inoltre precisa che: "pur essendo l'area in progetto inserita in zona DOC, l'area stessa è individuata sulla Carta dell'Uso del Suolo della RA come seminativo, mentre nel PRG Comunale è indicata come agricola normale". La ditta precisa, inoltre, che l'area è stata in passato oggetto di attività estrattiva e che il progetto del trattamento rifiuti inerti si insiederà all'interno della vecchia cava. Tale attività, assimilabile per livelli di emissione di polveri a quella oggetto di questo studio, non ha pregiudicato le attività agricole circostanti. Pertanto neanche la nuova attività può pregiudicare ciò."

Per quanto riguarda il secondo punto, cioè che va meglio precisata la scarpata morfologica del PAI, la ditta produce una cartografia in cui si evidenzia che la zona non è soggetta a PAI. Inoltre produce una cartografia sulla gestione delle acque meteoriche, tale cartografie sono allegate allo studio rivisto in funzione delle nuove norme in materia ambientale.

Durante la fase di Comitato del giorno 12.12.2012 acquisita al n.s. prot 8889 del 11.12.2012, la ditta richiedeva di sospendere l'analisi dell'impianto per quanto approfondimento esso ricadeva in zona di produzioni vitivinicole di pregio (aree DOC etc). Formale espressione del CCR-VIA n° 2119 del 11.12.2012.

In funzione di ciò, la ditta in data 26.02.2013 acquisita al n.s. prot 1087, invia il parere della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca. Servizio Supporto Tecnico alle Produzioni Animali e Vegetali comunica dal quale si evince che: oltre a ribadire che il territorio interessato all'intervento ricade in area delimitata dai disciplinari di produzione delle Denominazioni di Origine Controllata e Protetta dei vini abruzzesi; PRECISA: .1)" se l'insediamento dell'attività descritta effettivamente non riguarda né la lavorazione né la produzione diretta e indiretta di sostanze "Pericolose" per l'inquinamento dell'aria, dell'acqua, o del terreno, non può comportare limitazioni o ostacoli per la produzione dei vini sopra riportati";

.2) "pertanto, a parere della su citata Direzione non sembrano emergere particolari impedimenti alla realizzazione dell'insediamento industriale proposto, salvo altri divieti o limitazioni stabiliti dalle vigenti norme in materia di smaltimento dei rifiuti".

Secondo l'Assessorato di competenza l'impianto non va a danneggiare le colture vitivinicole.

Osservazioni pervenute

\\Nessuna osservazione pervenuta

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta S.C. SRL

per l'intervento avente per oggetto:

Progetto di realizzazione di un impianto di trattamento rifiuti inerti non pericolosi
da realizzarsi nel Comune di CASALBORDINO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

Preso atto del fax trasmesso dalla ditta in data odierna con la quale si chiede la sospensione della pratica in esame

ESPRIME PARERE

DI SOSPENSIONE

Come da richiesto della ditta.

I presenti si esprimono all'unanimità

arch. Sorgi - Presidente

ing. Martini (delegato)





GIUNTA REGIONALE

dott. Gerardini *J. Smr*
(CH) arch. Ursini (delegato) *Valeria Ursini*

ing. Palanza (delegato) *Manuela Palanza*

geol. Ferrandino (delegato) *A. Ferrandino*

arch. Chiavaroli *Federico Chiavaroli*

De Iulis (segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

